

Il giorno di Natale di Gesù è talmente importante per la Chiesa che viene celebrato per sette giorni consecutivi

Il Natale di Gesù è il dono della fede a portata di tutti perché tutti possono accogliere un Bambino. Questo Bambino è l'unica vera speranza nel mondo perché Dio è con e per noi, e noi siamo chiamati a scommettere su di Lui; ad affidarci al Dio che ci raggiunge nei segni della piccolezza e dell'umiltà. La gioia non manchi in nessun cuore perché malgrado tutte le apparenze, è e rimane vero che Cristo, il Salvatore, è qui.



COLLABORAZIONE

Come l'ultimo decreto ministeriale ha precisato dobbiamo essere attenti e vigili alle indicazioni sia per quanto riguarda la mobilità che la socialità. Lo stesso decreto precisa che i luoghi di culto possono rimanere aperti fino alle 22.00 ed essere frequentate liberamente con l'eventuale autocertificazione.

Torniamo a precisare le attenzioni sanitarie da avere in chiesa...e non solo...

1. I posti consentiti nella nostra chiesa sono 276;
2. Entrando igienizzarsi le mani all'ingresso;
3. Indossare sempre la mascherina;
4. Sedersi nei posti segnalati a cominciare dai primi banchi;
5. Uscire ordinatamente rispettando sempre le distanze senza creare assembramenti all'esterno;
6. Lasciarsi aiutare e consigliare dai volontari.

SINGOLE PARROCCHIE

PIOMBINO DESE

Giovedì 31 santa Messa di ringraziamento, alle ore 18.30, per l'anno che si conclude.

Venerdì 1° gennaio 2021 è solennità di Maria Santissima Madre di Dio; le sante Messe saranno secondo l'orario festivo.

* 5x1000 per l'Oratorio di Piombino. Codice Fiscale 92160100282.

TORRESELLE E LEVADA

Giovedì 31 santa Messa di ringraziamento per l'anno che si conclude, alle ore 18.00

Venerdì 1° gennaio è solennità di Maria Santissima Madre di Dio; le sante Messe saranno secondo l'orario festivo.

* Per chi desidera fare un'offerta tramite i servizi bancari, l'Iban di Torreselle è: IT28 T083 2762 7300 0000 0010 004, mentre l'Iban di Levada è: IT49 Q083 2762 7300 0000 0010865.

* 5x1000 ORATORIO NOI DON BOSCO di Torreselle e Levada: codice fiscale 92272510287

Collaborazione Pastorale di Levada, Piombino Dese e Torreselle

www.parrocchiapiombinodese.it – info@parrocchiapiombinodese.it – 049.9365185

Dal 28 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Commento Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Una giovanissima coppia e un neonato che portano la povera offerta dei poveri: due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino. Vengono nella casa del Signore e sulla soglia è il Signore che viene loro incontro attraverso due creature intrise di vita e di Spirito, due anziani, Simeone e Anna, occhi stanchi per la vecchiaia e giovani per il desiderio: la vecchiaia del mondo accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti. Un anziano e una donna sotto l'ala dello Spirito benedicono Dio e il figlio di Dio: la benedizione è esubero di gioia che ciascuno può offrire a Dio. La benedizione e la profezia non sono riservate ad una categoria sacra, sono aperte a tutti. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che sono per me e per te: io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva della luce già in atto dovunque, l'offensiva mite e possente del lievito e del granello di senape. Poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Gesù come caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. Venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. Egli è qui per la risurrezione: è la forza che ti fa rialzare quando credi che per te è finita, che ti fa partire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. È qui e assicura che vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. Cristo contraddizione del nostro illusorio equilibrio tra il dare e l'avere; che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio. Caduta, risurrezione e contraddizione. Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un oltre.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI DELLE S. MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
DOMENICA 27 <i>S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>			
LUNEDÌ 28 <i>Ss. Innocenti martiri</i>		7.00 S. MESSA Favaretto Bertilla, Vittorio, Angelo e Regina.	7.30 S. MESSA
MARTEDÌ 29	7.30 S. MESSA secondo l'intenzione dell'offerente.	7.00 LODI 18.30 S. MESSA Olivieri Angelo (anniversario); tutti i def.ti della pandemia; Callegaro Luigi (ottavario); Pontin Francesca e Pietro.	7.30 LODI
MERCOLEDÌ 30		7.00 S. MESSA Anime del Purgatorio; Scattolon Giuseppe fu Giacinto.	18.00 S. MESSA
GIOVEDÌ 31 <i>San Silvestro</i>	18.00 S. MESSA in RINGRAZIAMENTO secondo l'intenzione dell'offerente.	7.00 LODI 18.30 S. MESSA in RINGRAZIAMENTO Roncato Remo; Gazzola Giuliana, mamma e papà; ricordo dei 100 anni dalla nascita di Guerrino Santi; Volpato Arrigo (ottavario); Volpato Maria (ottavario); per tutti i def.ti del 2020.	18.00 S. MESSA in RINGRAZIAMENTO def.ti Girardello Maria; Vivi e defunti fam. Marcato Mario.
VENERDÌ 1 Gennaio <i>Maria Santissima Madre di Dio</i>	8.00 S. MESSA 9.15 S. MESSA	7.30 S. MESSA Per tutti i fratelli della Comunità 9.00 S. MESSA Per tutti i fratelli della Comunità 10.30 S. MESSA Per tutti i fratelli della Comunità 18.30 S. MESSA Per tutti i fratelli della Comunità	10.30 S. MESSA Miolo Primo, Bianco Rita e fam. Castellan; Gumiero Luigi; Mason Umberto e Marcellina, Biliato Silvio e Filomena.
SABATO 2 <i>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</i>		7.00 LODI 18.30 S. MESSA Fratel Achille Gasparini; Vanzetto Angelo; Bragagnolo Antonio.	18.00 S. MESSA Gumiero Luigi; Da Maren Vincenzo e fam. Bottaro Serafina
DOMENICA 3 <i>Il dopo Natale</i>	8.00 S. MESSA Condotta Teresa e fratelli defunti. 9.15 S. MESSA Braghette Franco, Bresciani Romeo e Adele; don Anselmo Pizziolo; Pavanetto Ermanno e Aurelia; Vita Marzia.	7.30 S. MESSA vivi e def.ti famiglie Zizzola e Tararan. 9.00 S. MESSA Beggiano Angelo; Lucato Silvano (anniversario); Gumirato Mario, Assunta e familiari; De Lazzari Erminia e Attilio; Cappellin Giuseppe e Milani Vittorio; Gennari Giuseppe, Lucato Corrado e Prassede. 10.30 S. MESSA Scattolon Giuseppe. 18.30 S. MESSA Per tutti i fedeli	10.30 S. MESSA Vanzetto Francesco, Angelo, Angela e fam. defunti; Marzari Vittorio, Amelia e Suor Agnese.